

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

تَبَّتْ يَدَا أَبِي لَهَبٍ وَتَبَّ ۝ مَا أَغْنَىٰ عَنْهُ مَالُهُ وَمَا كَسَبَ ۝
سَيَصْلَىٰ نَارًا ذَاتَ لَهَبٍ ۝ وَامْرَأَتُهُ حَمَّالَةَ الْحَطَبِ ۝ فِي
جِيدِهَا حَبْلٌ مِّن مَّسَدٍ ۝
وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:
وَمَنْ أَحَانَ عَلَىٰ خُصُومَةٍ يَظْلَمُ فَقَدْ بَاءَ بِغَضَبٍ مِّنَ اللَّهِ عَزَّ وَجَلَّ.

MESSAGGI DAL SURA AL MASAD

Onorevoli Musulmani!

Una delle Sura presenti nel Sacro Corano, nostro sublime libro, è la Sura Masad. Nel sermone di questa settimana, ricordiamo ancora una volta le verità che la Sura Al Masad ci insegna.

Il nostro Signore l'Onnipotente afferma in questa sura quanto segue: **“Periscano le mani di Abû Lahab e perisca anche lui. Le sue ricchezze e i suoi guadagni non gli goveranno. Sarà bruciato nel Fuoco ardente, assieme a sua moglie, la portatrice di legna, che avrà al collo una corda di fibre di palma.”**¹

Cari Credenti!

Abu Lahab era lo zio del nostro Profeta (pbsl). Tuttavia, fu uno di quelli che sottoposero suo nipote alle più dure difficoltà, tirannia e crudeltà. Era uno dei più grandi nemici dell'Islam e dei Musulmani. Ecco che nella Sura Masad è riportato il destino esemplare di Abu Lahab, dei suoi assistenti e di coloro che lo seguirono.

Da questa sura dovremmo apprendere che coloro che dichiarano guerra ad Allah e al Suo Messaggero e si impegnano in una lotta incessante con i credenti subiranno una punizione dolorosa. Coloro che usano le loro proprietà, ricchezza, potere e mezzi per causare danni e corruzione sulla terra meriteranno l'ira di Allah. Una triste fine attende coloro che si oppongono alla realtà e alla verità e servono la bugia e la menzogna, che sono schiavi della loro arroganza e disprezzano le persone.

Cari Musulmani!

La Sura al Masad sottolinea che coloro che sostengono l'oppressione, come Abu Lahab e gli altri, subiranno la stessa sorte. In quanto anche sostenere l'oppressore è crudeltà. Anche provocare la diffusione dell'oppressione è persecuzione. Il nostro Profeta (pbsl) disse, **“Colui che aiuta l'oppressione incorrerà sicuramente nell'ira di Allah l'Onnipotente.”**² Pertanto, ovunque ci sia l'oppressione, dobbiamo opporci ad essa con le mani, la lingua e il cuore. In un mondo in cui esiste l'oppressione, nessuno sarà al sicuro. L'avvertimento del Messaggero di Allah (pbsl) su questo argomento è molto chiaro: **“Se le persone vedono la crudeltà dell'oppressore e non lo**

impediscono, è inevitabile che Allah le sottoponga ad una punizione generale.”³

Cari Credenti!

Quanto è triste che anche al giorno d'oggi, le persone come Abu Lahab continuino le loro oppressioni e che persone come Abu Jahl viaggino attraverso i continenti. Gli assassini e gli invasori compiono brutali massacri nei paesi islamici, soprattutto a Gaza, tra cui vi sono bambini, donne, anziani e innocenti. I criminali squilibrati stanno commettendo un genocidio raro nella storia. Mentre coloro che li sostengono applaudono l'oppressione con le loro mani insanguinate e incoraggiano gli oppressori. Oh, crudele! Rinuncia a questa eccitazione. Non fidarti dei centri di potere su cui fai affidamento. Guarda la storia e impara da essa. Ricorda cosa ti è successo a causa delle tue trasgressioni in passato. Il potere e le opportunità che hai oggi non saranno mai in grado di salvarti. Nessun potere sarà in grado di impedire alla nostra sublime religione, l'Islam, di stabilirsi nei cuori e di diffondersi in tutto il mondo. Il nostro Signore ci informa di questa verità come segue:

يُرِيدُونَ لِيُطْفِئُوا نُورَ اللَّهِ بِأَفْوَاهِهِمْ وَاللَّهُ مُتِمُّ نُورِهِ وَلَوْ كَرِهَ الْكَافِرُونَ

“Vogliono spegnere la luce di Allah con le loro bocche, ma Allah completerà la Sua luce a dispetto dei miscredenti.”⁴

Onorevoli Musulmani!

Nessuna oppressione e ingiustizia è eterna. Gli oppressori, per quanto possano considerarsi potenti, finiranno inevitabilmente delusi. La verità vincerà e la menzogna scomparirà. Il nostro dovere è non acconsentire mai all'oppressione e non piegarci d'avanti alla cattiveria. Dobbiamo continuare a stare dalla parte degli oppressi e contro gli oppressori, senza perdere la nostra speranza e il nostro coraggio. Per costruire una civiltà che garantisca la giustizia e la bontà sulla terra, dobbiamo unire le nostre forze e adempiere alle nostre responsabilità con sincerità. Non dimentichiamo che il motivo per cui gli oppressori continuano oggi la loro oppressione è dovuta alla disunione dei Musulmani. La fine dell'oppressione dipende dall'unità e dalla collaborazione dei Musulmani.

Concludo il mio sermone con il seguente versetto affermato dal nostro Signore l'Onnipotente:

قُلْ لِلَّذِينَ كَفَرُوا سَخَابٌ وَتُحْشَرُونَ إِلَىٰ جَهَنَّمَ وَبِئْسَ الْمِهَادُ

“Il mio Messaggero! Di ai miscredenti: Presto sarete sconfitti e sarete radunati nell'Inferno. Che infame giaciglio.”⁵

¹ Al Masad, 111/1-5.

² Abû Dâwûd, Kadâ' (akdiye), 14.

³ Tirmidhî, Tefsîru'l-Qur'ân, 5.

⁴ As Saff, 61/8.

⁵ Âl-i Imrân, 3/12.